

NOVITÀ

Baudo torna su Raiuno con due serate speciali per cinema e teatro

ROMA Pippo Baudo torna su Raiuno. È la prima volta che il conduttore di Raiuno torna in onda dal Teatro greco di Taormina che vedranno la partecipazione di stelle e celebrità dello spettacolo sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa. Ma l'incontro con i giornalisti è stato anche l'occasione per Baudo assieme ai dirigenti di Raiuno Carlo Fusconi e Mario Maffucci per affrontare strategie e programmi futuri. Maffucci capostruttura di Raiuno ha sottolineato come le serate da Taormina siano la testimonianza della linea editoriale della rete dedicata ad «eventi speciali» e come un'attenzione particolare sarà dedicata al teatro. Sono previsti infatti uno special dedicato a Vittorio Gassman un programma di informazioni teatrali e riprese dei principali allestimenti della prossima stagione. Pippo Baudo dal canto suo ha dichiarato che con quest'impegno raggiunge l'obiettivo che si era prefissato da quando aveva lasciato la Fininvest cioè quello di tornare su Raiuno. Dopo l'esperienza su Raiuno ed il prossimo impegno su Raitre col programma Uno dei cento in onda dal 10 ottobre rivedremo Baudo su Raiuno oltre che nelle due serate speciali da Taormina in un programma settimanale che dovrebbe andare in onda il giovedì sera a partire dal 1 febbraio del 1990. Sulla sua esperienza passata e sui rapporti con Berlusconi Baudo ha detto di non sentirsi pentito delle sue scelte anche se oggi «bisogna riflettere sul ruolo della televisione privata» e a chi nella stessa Rai per quelle scelte lo accusò allora di essere diventato un mandante ha ribattuto «Alla Fininvest mandavano ce n'è uno solo ed è Berlusconi».



Al via Taormina Cinema con l'edizione restaurata del famoso kolossal «Via col vento», del 1939

Così il celebre scrittore lavorò alla sceneggiatura. Ma non amava molto il libro della Mitchell

Fitzgerald, parole al Vento

La nuova edizione di Taormina Cinema parte all'insegna della vecchia Hollywood. Si evoca - a distanza di cinquant'anni - il 1939, mitico anno in cui gli studios americani produssero capolavori come *Ombre rosse*, *Il mago di Oz* e *Via col vento*. E proprio all'edizione restaurata del kolossal voluto da David O. Selznick, e ispirato al famoso romanzo di Margaret Mitchell, si è aperto il festival

«in negativo». Cosa questa che in forza dell'usura del tempo del loggione delle molteplici proiezioni aveva via via determinato un abbassamento per giudiziovole dei toni cromati di della forza figurativa del primo *Via col vento*. Ma la gestione collettiva e la fama dello stesso film erano tali che anche in proposta in modo inadeguato l'occasione spettacolare risultò comunque e sempre coronata da successo.



Qui sopra e in alto due famose scene di Via col vento

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

TAORMINA Quasi tutti sanno quasi tutto sul conto di *Via col vento* il celebre feuilleton amoroso epocale della scrittrice Margaret Mitchell portato sullo schermo nel '39 non senza tribolazioni e affanni prolungati ad opera prioritariamente dell'ostinato ycoon della produzione hollywoodiana David O. Selznick e in subordine del regista Victor Fleming succeduto a sua volta agli esperti e pure «protesta tu cineasti» Sam Wood e George Cukor. Recentemente inoltre la televisione ha definitivamente consacrato la redditizia fama di questo kolossal meto drammatico ripropendolo per intero nel corso di alcune serate.

Quindi non dovrebbe essere per niente da aggiungere su un argomento così abusato. Ma come invece quest'anno per chi non lo sapeva già ricorre il cinquantenario della realizzazione del film. O che qualcuno pensasse a selenizzare in certo modo l'evento. Non tanto e non solo per la cosa in sé ma anche e

Al di là di questi acquistati pregi si è trattato scoperto che alla quasi prometeica impresa di Selznick e soci di portare a compimento la fatidica realizzazione di *Via col vento* ha dato persino un margine forse anche recalcitrante contributo Francis Scott Fitzgerald che appunto tra il '38 e '39 si accingeva forzatamente a fare lo sceneggiatore quasi «a cottimo». In questo senso la speranza vissuta da Fitzgerald riguardo a *Via col vento* è per sé sola estremamente emblematica amaramente ammaestrata. Ricorda significativamente Roland Flammieri nel suo dettagliatissimo libro *Splendor e misteri di «Via col vento»* dopo aver a lungo argomentato sulle incalzanti defezioni dai set di registi tecnici e collaboratori vari «Alla catena di montaggio di *Via col vento* venne allora aggiunto un altro scrittore con il compito di riscrivere il copione di Sidney Howard Francis Scott Fitzge-

rald». Di lì a poco però anche il mirabile autore di *Tenera è la notte* si trovò ai ferri corti col dispettoso Selznick pur avendo fornito per quel che poteva consigli e aggiornamenti più che utili azzeccatissimi per il miglior esito di *Via col vento*.

Oltretutto Fitzgerald si era accorto a quel lavoro con la migliore disponibilità avendo perfettamente cognizione del circoscritto valore del testo letterario e dell'esto incerto della sua traduzione in film. Scrisse a questo proposito lo stesso Fitzgerald soffermandosi sulle specifiche componenti del libro di Margaret Mitchell «Bisognava sfogliarlo come se fosse stata la Scrittura e cavare fra di sé che si adattassero alla situazione». Però aggiungeva subito dopo che pur se *Via col vento* si può ritenere generica quanto lo considero il risultato supremo della mente umana». Scarsumi un po' velenosi a parte si potrebbe dire la stessa cosa del pur spietato colossale popolare film di Selznick Fleming a Taormina tuttavia la suggestione dell'imponente caveau del teatro greco-romano ha sicuramente militante innamorato della scuola genovese di Teneco e De Andre affinità stilistiche ancora adesso vivissime.

Il disco. Ernesto Bassignano La luna e i falò venuti da lontano

ALBA SOLARA

Non ho più carte da scoprire non ho più conigli nel cappello mi resta solo questa voce bassa e un vecchio grillo nel cervello». Ernesto Bassignano ci apre così le porte del suo nuovo album *La luna e i falò* con note e parole da cantastorie disilluso ma romantico.

Siamo abituati ad incontrarlo e vederlo come un nostro collega un giornalista che si occupa di musica e forse a volte ci dimentichiamo che è stato e resta prima di tutto un musicista. In fondo al cuore se non in cima al suo curriculum irrequieto da persona che nella vita ha fatto di tutto e ha conosciuto tutti i roba che «raccontarla nei particolari potrebbe essere preso tranquillamente per un mitomane» dice. E allora scenografo disegna e autore radiofonico conduttore televisivo attore e anche politico operatore culturale del Pci per lungo tempo «Andavo dovunque dalla fabbrica di latte occupata alla scuola di Catanzaro ho partecipato a settecento Feste dell'Unità e cinquemila campagne elettorali» con tanta Ernesto ricordando gli anni e le esperienze diverse al fianco di compagni come Giovanni Marini ed Ivan Della Mea quel Cantastorie Internazionale con il quale è tornato sul palco lo scorso anno meravigliandosi che la gente si emozionava ancora ascoltando la sua «Veniamo da lontano» come lui tuttora si commuove ripensando all'incontro di alcuni anni fa con Teresa Noce la vedova Longo a cui aveva dedicato la delicata «Ma domani farò giorno».

Tutte e otto le nuove canzoni sono attraversate da momenti di partecipazione autobiografica a volte palese come nei ricordi d'infanzia di *Nella veranda* rivestiti di un sentimento di nostalgia non mesta, o nei solchi agrodolci di *Neanche una medaglia* con le frecciate velate all'amico nemico Venditti. «È certo ha vinto tu le cartoline pagano certo hai ragione tu a dargli quel che vogliono non è la vita autentica a far battere le mani non è il sentirsi vivere ma solo le illusioni». Avvolte in una musicalità gradevole le parole di Bassignano tracciano immagini di viaggio treni nella notte e ragazze col sacco a pelo sull'autostrada verso sud ma l'essenza più intima del suo sentire la chiave per tutta la sua poetica l'ha racchiusa nel pezzo che dà il titolo all'album quando canta «commuoversi ancora un po' che non so sognando la vita della luna e i falò ma oltre il teleschermo a una dimensione, per dire che la vita è vera quando non ci facciamo derubare dalla nostra capacità di sognare sognare sogni veri non certo le fantasie prefabbricate di questa misera era».

RAIUNO ore 20 30

All'Europa piace giocare

Puntuale come il caldo con l'estate torna *Giocini senza frontiere* il popolare programma di giochi e tornei fra squadre di diversi paesi europei. Giunto alla ventesima edizione quest'anno vedrà la partecipazione di cinque paesi: Belgio Francia Italia Portogallo e Repubblica di San Marino. La prima puntata va in onda questa sera su Raiuno alle 20.30. Seguiranno altri otto appuntamenti gli ultimi tre dei quali verranno trasmessi il giovedì. La finalina si svolgerà il 14 settembre nell'isola di Madera in Portogallo. Presentatore dell'evento sarà anche quest'anno Claudio Lippi.

RAITRE ore 23 30

La politica secondo Chiambretti

È stato l'anno di Chiambretti. Il temibile «Piemonte di Raitre» ha combinato di cotte e di crude nelle sue incursioni nei suoi dibattiti televisivi nelle sue irriverenti interviste. Ai bordi dei campi di calcio dietro le quinte dei festival di Sanremo al seguito del Giro d'Italia ha divertito dissacrato qualche volta irritato. Sta sera Raitre alle 23.30 manda in onda uno speciale dal titolo *Chiambretti & Congressi* un montaggio tratto da *Va pensiero* che ripropone le irriverenti incursioni del nostro nei congressi dei maggiori partiti politici svoltisi nella scorsa stagione. Assolutamente da non perdere.

<p>RAIUNO</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 TGI FLASH</p> <p>12.05 MARATONA D'ESTATE. Rassegna internazionale di danza «Coppelia»</p> <p>12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di</p> <p>14.00 RAPINA A MANO ARMATA. Film con Sterling Hayden. Regia di Stanley Kubrick</p> <p>15.30 VEDRALI. Settegiorni Tv</p> <p>15.45 SABATO SPORT. Automobilismo Campionato italiano Turismo (da Misa no)</p> <p>16.40 SETTE GIORNALI PARLAMENTO</p> <p>17.10 SPECIALE ESTATE. IL SABATO DELLO ZECCHINO. Conduce Gianfranco Agus. Regia di Tonino Nielddu</p> <p>18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>18.10 IL VANGHELO DELLA DOMENICA</p> <p>18.20 CHECK-UP. (1ª puntata)</p> <p>18.50 IL MAGO. Telefilm</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TGI</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 GIOCHI SENZA FRONTIERE. 1ª n contro tra le squadre di Francia Portogallo Belgio e Repubblica San Marino e Italia</p> <p>22.30 TELEGIORNALE</p> <p>22.40 TGI SPECIALE</p> <p>23.40 SINBAD E L'OCCHIO DELLA TIGRE. Film con Patrick Wayne Jane Seymour. Regia di Sam Wanamaker (1ª temp)</p> <p>0.30 TGI NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.40 SINBAD E L'OCCHIO DELLA TIGRE. Film (2ª temp)</p>	<p>RAIDUE</p> <p>10.45 VEDRALI. Settegiorni tv</p> <p>11.00 SPAZIO MUSICA. Pianofortum. Concerti di vincitori di concorsi pianistici internazionali</p> <p>12.15 A PASSO DI FUGA. Telefilm</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI</p> <p>13.25 TG2 33. G.ornale di medicina</p> <p>13.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>13.45 CAPITOL. Soteneggiato con Rory Cahoun Carolyn Jones Ed Nelson. Regia di Richard Bennett</p> <p>14.35 MENTE FRESCA. Con Marco Danè</p> <p>15.15 PATATRAC. Speciale vacanze con Shir ne Sabat e Armando Traverso. Regia di Marco Bazz</p> <p>16.05 STARLIGHT ONE. Film con Lee Majors. Regia di Jerry Jameson</p> <p>18.00 VIDEO COMIC. Di N. Legger</p> <p>18.30 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.45 PERRY MASON. Telefilm</p> <p>19.30 TG2 OROSCOPO</p> <p>19.45 TELEGIORNALE TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI. Film con Audrey Hepburn Peter O'Toole. Regia di William Wyler</p> <p>22.35 TG2 STASERA</p> <p>22.50 TG2 NOTTE SPORT. Pugilato. Calamita McKenz e Titolo europeo pesi super leggeri</p> <p>0.05 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Film con Frank Sinatra Kim Novak. Regia di Otto Preminger</p>	<p>RAITRE</p> <p>13.45 VEDRALI. Settegiorni tv</p> <p>14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali</p> <p>14.10 TENNIS. Coppa Davis Danimarca Italia</p> <p>18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi</p> <p>19.00 TG3. METEO</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>19.45 CICLISMO. Tour de France</p> <p>20.30 ORIZZONTI LONTANI. Africa - Il fiume di pietra» (3ª puntata)</p> <p>21.30 NEFERITTI REGINA DEL NILO. Film con Jeanne Crain Edmund Purdom Liana Orfei. Regia di Fernando Cerchio</p> <p>23.15 TG3 NOTTE</p> <p>23.30 CHIAMBRETTI & CONGRESSI. Dalla stagione di «Va Pensiero»</p> <p>0.15 MUSICANOTTE. Concertus Musicus di Vienna Direttore N. Harnoncourt. In programma J.S. Bach Concerto Brandeburghese n. 1</p> <p>0.30 VENT'ANNI PRIMA</p> <p>Il ponte sul fiume Kwai» (Canale 5 ore 20.30)</p>	<p>TMC</p> <p>03.00 PUGILATO. Mike Tyson Carl Williams Campionato mondiale pesi massimi</p> <p>13.40 AUTOMOBILISMO. Gran Premio del Brasile di F1 (replica)</p> <p>16.00 FOOTBALL AMERICANO.</p> <p>19.00 JUKE BOX.</p> <p>20.30 BASKET. All Star Game NBA 89 (replica)</p> <p>22.40 FOOTBALL AMERICANO.</p> <p>24.00 CICLISMO. Tour de France</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>10.30 LA MOGLIE SCONOSCIUTA. Regia di Raoul Walsh, con Sal Mineo, Gary Crosby. Usa (1959) 85 minuti</p> <p>Non tutti i film di Walsh sono capolavori ma la tempra del grande regista c'è sempre. Questo è un musical genere poco vicino alla sua sensibilità: tre soldati si innamorano di tre ragazze e per conquistarle formano un complesso musicale.</p> <p>CANALE 5</p> <p>14.00 RAPINA A MANO ARMATA. Regia di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden, Coleen Gray. Usa (1956) 85 minuti</p> <p>Quando girò questo film ispirandosi a un romanzo di Lionel White Kubrick aveva solo 28 anni. Ma il genio non ha età. Il film è un vero gioiello soprattutto per la sua costruzione narrativa complicata a raccontarsi ma chiarissima a vedersi. La storia è quella di una rapina all'ipodromo che avrebbe tutto per riuscire. Ma si sa: nessuno è perfetto.</p> <p>RAIUNO</p> <p>17.00 CONTRABANDIERI A MACAO. Regia di Rudolph Matè, con Tony Curtis, Joanne Dru. Usa (1955) 100 minuti</p> <p>Piccolo classico del «non» esotico. Un uomo ritrova a Macao la donna che ha tanto amato. Ma ora è la pupa di un gangster. Per riconquistarla ci scapperà anche il morto.</p> <p>RETEQUATTRO</p> <p>20.30 IL PONTE SUL FIUME KWAI. Regia di David Lean, con Alec Guinness William Holden. Gran Bretagna (1957) 161 minuti</p> <p>Kolossal bellico con un pizzico d'umanità come sempre nelle opere di David Lean. Durante la seconda guerra mondiale un gruppo di soldati britannici è prigioniero dei giapponesi che li bisatratano e li fanno lavorare come cani nella giungla. Vinse 6 Oscar: tutto sommato meritiati.</p> <p>CANALE 5</p> <p>20.30 TU SEI IL MIO DESTINO. Regia di Gordon Douglas, con Doris Day Frank Sinatra. Usa (1954) 117 minuti</p> <p>Le tre figlie di un professore di musica si innamorano di un bel giovanotto che ovviamente può sposarne solo una. Ma alla vigilia delle nozze succede un fattaccio. Discreta commediola con un bel cast.</p> <p>RETEQUATTRO</p> <p>20.30 COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI. Regia di William Wyler, con Peter O'Toole, Audrey Hepburn. Usa (1966) 83 minuti</p> <p>Film dal titolo chilometrico che è un elogio dell'inganno e dei falsari. Un filantropo appassionato d'arte la sua bella figlia e un elegante imbroglione sono i personaggi: belli e inaffidabili. O'Toole e Hepburn sono gli impeccabili interpreti.</p> <p>RAIDUE</p> <p>0.05 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Regia di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker. Usa (1955) 120 minuti</p> <p>Serata tutta dedicata ai fans di Frank Sinatra. Dopo averlo visto scanzonato e canterino in «Tu sei il mio destino» ve lo potete gustare drammatico al massimo in questo film di Otto Preminger. Un professo onista del poker con moglie paralitica a carico entra nei tunnel della droga.</p> <p>RAIDUE</p>
--	--	---	---	--